

DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012

Punto 2 Organizzazione territoriale

- A livello di singola scuola è auspicabile una riflessione interna perseguendo l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento degli insegnanti curricolari attraverso- ad esempio- la costituzione di gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica.
- Occorre pervenire ad un reale coinvolgimento dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Istituto che porti all'adozione di una politica interna delle scuole per l'inclusione, che assuma una reale trasversalità e centralità rispetto al complesso dell'offerta formativa.
- L'organizzazione territoriale per l'inclusione prevede i GLH a livello di singola scuola, eventualmente affiancati da Gruppi di Lavoro per l'inclusione

C. M. 8/2013

- Azioni a livello di singola Istituzione Scolastica
- I compiti del GLHI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES
- I componenti del GLHI sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola ed il Gruppo assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione

GLHI

Funzioni assegnate

1. Rilevazione dei BES
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
3. Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi (disabilità)
6. Incontri con cadenza mensile
7. Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni
8. Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES

GLHI

9. Trasmissione del Piano al Collegio dei Docenti per la discussione e l'approvazione
10. Il Piano viene trasmesso ai GLIP ed agli Uffici competenti dell'USR (UST) per la richiesta di organico di sostegno
11. Gli Uffici competenti assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno
12. Nel mese di settembre , in relazione alle risorse assegnate, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano
13. Sulla base di tale adattamento il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse

A questo punto i GLH Operativi completeranno la redazione dei PEI

Nota 1551 del 27 giugno 2013

Piano Annuale per l'Inclusività

- Il PAI è parte integrante del POF
- Il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante, sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi
- E' prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autocoscienza ed alla pianificazione
- Quindi il PAI non è un documento per i BES, ma è uno strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nella logica del miglioramento.
- Il PAI ha natura pedagogica, facilita i processi di riflessione ed approfondimento, approfondisce i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati

Nota 7802 del 6 giugno 2013 dell'USR Veneto

- Per quanto riguarda il Gruppo di lavoro per l'inclusione, si raccomanda – per il prossimo anno scolastico– di valutare attentamente la composizione, anche numerica, del gruppo, al fine di renderlo funzionale allo scopo, e di considerare anche l'eventuale presenza del Gruppo di lavoro per l'integrazione di cui alla L.104/92, art. 15, comma 2 per evitare di disperdere significative esperienze in atto
- Il Piano per l'inclusione previsto dalla CM 8/2013 va quindi inteso soprattutto come un documento interno alla scuola in cui si esplicitano le linee culturali, pedagogiche, operative e di gestione delle risorse complessivamente assegnate e che va logicamente collegato al POF

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PAI

- RACCOLTA DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI BES
- RILEVAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE
- DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEI BES
- DEFINIZIONE DI SCHEMI/MODELLI DI OSSERVAZIONE
- DEFINIZIONE DEI MODELLI DI INTERVENTO PER IL RECUPERO ED IL POTENZIAMENTO
- DEFINIZIONE DI MODELLI DI GESTIONE DELLA CLASSE
- DEFINIZIONE DI MODELLI DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE
- PROPOSTE DI UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI